

Asse 1	Sostegno a strategie pilota di sviluppo rurale a carattere territoriale e integrato
Misura 1.2	Innovazione e qualificazione del sistema produttivo locale
Azione 1.2.1	La filiera corta nel settore agricolo

BANDO PUBBLICO

Oggetto: Aiuti alle imprese per l'attuazione di iniziative previste nel Piano di Sviluppo Locale (PSL) alla azione 1.2.1 "La filiera corta nel settore agricolo"
(3ª pubblicazione)

Fondo: FEAOG – Sez. Orientamento

Art.1(Finalità generali del bando in relazione agli obiettivi della misura)

Riferimenti normativi:

- Misura 1.2 "Innovazione e qualificazione del sistema produttivo locale" del Programma LEADER + Regione Molise (2000-2006), approvato con Decisione della CE C(2002)250 del 19.02.2002 e relativo Complemento di Programmazione approvato dal Comitato del Comitato di Sorveglianza del PLR+ del 16.07.2002;
- POR Molise 2000/2006 approvato con Decisione della CE C(2000)2371 del 8 agosto 2000 e relativo Complemento di Programmazione per quanto riguarda gli investimenti realizzati da imprese agricole singole e associate;
- Programma di Sviluppo Rurale 2000/2006 della Regione Molise;
- Reg (CE) 1257/99 e s.m.i;

Il Gruppo di Azione Locale "Innova Plus" intende erogare contributi in conto capitale ad imprese agricole allo scopo di favorire la realizzazione di alcuni progetti finalizzati a realizzare punti vendita dedicati ai prodotti aziendali.

L'azione mira a favorire lo sviluppo del sistema produttivo agricolo locale, in particolare dei prodotti agroalimentari di qualità (tipici e biologici) attraverso la definizione di nuove forme organizzative e gestionali delle imprese agricole singole e associate, favorendo nel contempo un'aggregazione tra le stesse.

In particolare si vuole incidere sulla fase di commercializzazione dei prodotti agricoli attivando azioni per la vendita diretta in azienda ai sensi del Decreto legislativo 18 Maggio 2001 n. 228 art. 4., con lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi:

- Favorire l'integrazione verticale delle varie filiere agroalimentari attraverso la modalità "**filiera corta**";
- Valorizzare le produzioni agricole e agroalimentari di qualità, favorendo un rapporto diretto fra produttore e consumatore;
- Favorire gli aspetti di qualità, tradizione e caratterizzazione territoriale che rappresentano le leve della nostra economia agricola
- Migliorare il reddito degli imprenditori agricoli

- Favorire un minore impatto ambientale delle attività agricole
- Creare condizioni più vantaggiose per il consumatore in termini di sicurezza alimentare (rintracciabilità) e di costi
- Incentivare il ruolo sociale e territoriale dell'agricoltura

Il perseguimento degli obiettivi sopra riportati avverrà oltre che attraverso l'erogazione di contributi per la realizzazione di interventi strutturali (scopo del presente bando) anche attraverso la costituzione e promozione di una Rete, costituita dalle aziende che praticano la "filiera corta" (Attività a regia GAL). Per le ditte che beneficeranno del contributo pubblico di cui al presente bando l'adesione alla Rete sarà obbligatoria.

Art.2 (Area di applicazione dell'iniziativa)

Gli investimenti agevolabili attraverso la presente Azione del PSL sono eleggibili esclusivamente sui territori dei Comuni della Provincia di Campobasso coincidenti con l'area Leader + "Medio Molise Fortore", ovvero: Acquaviva Collecroce, Bonefro, Casacalenda, Civitacampomariano, Colletorto, Guglionesi, Larino, Lupara, Mafalda, Montecilfone, Montelongo, Montorio nei Frentani, Palata, Ripabottoni, Rotello, San Giuliano di Puglia, Santa Croce di Magliano, Tavenna.

Art.3 (Requisiti dei soggetti destinatari degli aiuti)

Possono fare richiesta di aiuti gli Imprenditori Agricoli Professionali (IAP)¹, titolari di aziende agricole singole o associate in Società di persone e Società di capitali che risultano iscritte nei registri della Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato e sono in possesso di partita IVA.

Le Ditte richiedenti al momento della presentazione della domanda di aiuto devono soddisfare i seguenti requisiti:

1. adeguate conoscenze e competenze professionali (ovvero possibilità di acquisire tali conoscenze professionali nei tre anni successivi all'erogazione del contributo frequentando un corso di formazione sulle materie agrarie di almeno 150 ore);
2. redditività aziendale;
3. rispetto dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali.

Sarà possibile dimostrare il **livello delle conoscenze e competenze professionali** tramite: titoli di studio in materia di agricoltura (diploma di scuola media superiore ad indirizzo agrario, titolo conseguito presso istituti professionali di stato per l'agricoltura, diploma di laurea in agraria o assimilabili) e/o esperienza formativa in agricoltura (consistente, al minimo, nella frequenza di un corso di 150 ore per il rilascio della qualifica di imprenditore agricolo) e/o esperienza lavorativa (minimo 3 anni come conduttore di azienda, o coadiutore familiare, o come operaio agricolo con la qualifica di "specializzato").

La presenza dei **requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali** potrà essere attestata da una autodichiarazione ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445 a firma del richiedente.

Dimostrazione della redditività. Sarà valutata "economicamente vitale" un'azienda che, con almeno una U.L.U. occupata nel corso di un anno, in relazione alle zone altimetriche ai fini statistici, come già delimitate dall'ISTAT e come di seguito indicate, soddisfi le seguenti condizioni:

¹ In base al Decreto Legislativo 29 marzo 2004 n. 99 è Imprenditore Agricolo Professionale colui il quale dedichi alle attività agricole di cui all'articolo 2135 del codice civile, direttamente o in qualità di socio di società, almeno il 50% del proprio tempo di lavoro complessivo e che ricavi dalle attività medesime almeno il 50% del proprio reddito globale da lavoro. Le pensioni di ogni genere, gli assegni ad esse equiparate, le indennità e le somme percepite per l'espletamento di cariche pubbliche, ovvero in società, associazione ed altri enti operanti nel settore agricolo, sono escluse dal computo del reddito globale da lavoro. Per l'imprenditore che opera nelle zone svantaggiate di cui all'art. 17 del Regolamento (CE) 1257/1999, i requisiti sono ridotti al 25%. Le Società di persone, le Società di capitali (anche a scopo consortile) sono considerate imprenditori agricoli professionali qualora lo statuto preveda quale oggetto sociale l'esercizio delle attività agricole a titolo principale, di cui all'art. 2135 del codice civile e siano in possesso dei seguenti requisiti: a. nel caso di società di persone qualora almeno un socio sia in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale. Per le Società in accomandita la qualifica si riferisce ai soci accomandatari; b. nel caso di società cooperative, ivi comprese quelle di conduzione di aziende agricole, qualora almeno un quinto dei soci sia in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale; c. nel caso di società di capitali, quando almeno un amministratore sia in possesso della qualifica di imprenditore agricolo professionale.

- zona di montagna: con Reddito Lordo Aziendale totale non inferiore a 4 UDE (Unità di Dimensione Economica) di RLS;
- zona di collina: con Reddito Lordo Aziendale totale non inferiore a 6 UDE di RLS.

Il Reddito Lordo Aziendale (RLA) va calcolato (cfr. allegato E al bando) applicando i Redditi Lordi Standard (RLS) di cui alla comunicazione 2000/C 179/01 e s.m. (cfr. allegato F al bando) all'ordinamento produttivo aziendale. Le Unità lavorative aziendali, calcolate come quoziente tra il totale delle giornate di lavoro familiare e extra-familiare annuali denunciate al Servizio ex-CAU ed il numero di 250 giornate lavorative, corrispondente alla piena occupazione di 1 ULU (Unità Lavorativa Uomo); per le aziende a conduzione familiare, il calcolo delle ULU sarà effettuato in ore di lavoro, in funzione dell'ordinamento produttivo e sulla base dei parametri regionali (allegato G al bando), assumendo un rapporto di 2000 ore di lavoro annue (corrispondente a 250 giornate lavorative aziendali) per 1 ULU.

E' fatto divieto per chi è membro decisionale del GAL di partecipare al bando.

Art.4 (Tipologia degli interventi ammissibili)

L'Azione 1.2.1 "La filiera corta nel settore agricolo" ha l'obiettivo di facilitare, nelle imprese destinatarie degli aiuti, le seguenti iniziative:

- a. ristrutturazione ed adeguamento di fabbricati per la realizzazione di punti vendita dedicati ai prodotti aziendali;
- b. ristrutturazione ed adeguamento di fabbricati per la realizzazione di magazzini e/o depositi esclusivamente per i prodotti che verranno venduti direttamente in azienda;
- c. ristrutturazione ed adeguamento di fabbricati per l'allestimento di laboratori finalizzati esclusivamente alla razionalizzazione dei metodi di conservazione e al confezionamento dei prodotti aziendali per i quali è prevista la vendita diretta;
- d. dotazione di impianti, macchinari, attrezzature specifici per le fasi di pre-lavorazione, confezionamento e vendita dei prodotti aziendali;
- e. acquisizione di consulenze specialistiche per la messa a punto dell'iniziativa e per il suo sviluppo;
- f. adozione di procedure e sistemi per assicurare la messa in sicurezza di locali, degli impianti e dei macchinari e attrezzature, nonché il massimo rispetto delle condizioni igienico – sanitarie relative.

Tuttavia, il progetto pilota da candidare al GAL Innova Plus, dovrà concretamente dimostrare un insieme di interventi organici e integrati fra loro allo scopo di conseguire una immagine aziendale, una organizzazione produttiva e una efficacia commerciale orientata significativamente alla innovazione in materia di sistema di commercializzazione, al fine di valorizzare la tradizione agricola molisana nel quadro di una efficace strategia tesa ad assicurare normali sbocchi di mercato.

Art.5 (Spese ammissibili)

Sono ammissibili al finanziamento esclusivamente le spese, al netto dell'IVA, indicate nel Complemento di Programmazione del Programma Leader + Molise, approvato dalla G.R. in data 17 giugno 2002 con delibera n. 851, modificato e approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 16 luglio 2004 e, comunque, conformi al Regolamento (CE) n.1685/2000, così come modificato dal Reg.CE 448/2004 del 10 marzo 2004, in materia di ammissibilità delle spese concernenti operazioni cofinanziate dai Fondi Strutturali.

Le spese devono essere funzionali alle finalità del progetto pilota, commisurate allo svolgimento dell'attività ammissibile e appartenere alle seguenti categorie:

- a) ristrutturazione ed adeguamento di locali;
- b) acquisto di impianti, attrezzature e macchinari, compreso dotazioni informatiche e telematiche;
- c) spese generali e tecniche (acquisizione di consulenze specialistiche per la messa a punto dell'iniziativa e per il suo sviluppo, progettazione, direzione, contabilizzazione e certificazione lavori, saranno riconosciute fino alla concorrenza massima del 12% sull'importo degli investimenti ammessi. La percentuale relativa al solo acquisto di macchine e attrezzature mobili è ridotta al 3%.

Art.6 (Spese non ammissibili)

Ad eccezione di quanto diversamente specificato nell'articolo precedente, non sono in alcun caso considerate spese ammissibili:

- l'acquisto, l'affitto e/o l'acquisizione a qualsiasi titolo dell'immobile e/o del terreno;
- le spese per le quali si è già usufruito di altra agevolazione pubblica;
- le imposte e tasse, ad eccezione degli oneri doganali se accessori al costo di beni ammissibili;
- l'acquisto di scorte e le spese di funzionamento in generale dell'impresa;
- le commesse interne di lavorazione;
- l'acquisto di beni relativi all'attività di rappresentanza, ivi compresi mezzi per trasporto di persone;
- l'acquisto di macchine e attrezzature agricole;
- autoveicoli per trasporto di persone e cose;
- le spese relative ai beni acquisiti in locazione finanziaria qualora già di proprietà dell'impresa beneficiaria delle agevolazioni.

Art.7 (Risorse finanziarie disponibili per l'Azione 1.2.1)

Le risorse finanziarie disponibili sull'Azione di cui al presente bando sono pari a € 120.239,48 di contributo pubblico.

Art.8 (Forme e intensità degli aiuti)

L'aiuto finanziario sarà concesso sotto forma di contributi in conto capitale nella misura massima del 50% della spesa ritenuta ammissibile nelle zone svantaggiate e 40% nelle altre zone. Per gli investimenti che interessano le altre zone l'intensità di agevolazione è elevabile al 45% nel caso in cui gli investimenti siano effettuati da giovani agricoltori, di cui all'art. 8 del reg. (CE) 1257/1999, entro cinque anni dall'insediamento, nel caso di PMI in conformità al Reg. (CE) 1/2004 elevabile al 50%.

Il massimale di investimento (IVA esclusa), compreso le spese generali è fissato in:

- 50.000,00 euro per singola azienda;
- 70.000,00 euro per le forme cooperative e associative.

La proposta progettuale potrà essere formulata mediante la redazione di piani di intervento di natura diversa, per singolo "lotto funzionale", intendendo con tale termine l'insieme delle opere o degli acquisti che indipendentemente dalle altre opere progettate risulta comunque funzionale, indicando chiaramente l'ordine prioritario dei singoli interventi. Si precisa che:

- per il "lotto funzionale prioritario" si dovranno rispettare i seguenti massimali di investimento: euro 50.000,00 (IVA esclusa) per singola azienda e euro 70.000,00 (IVA esclusa) per le forme cooperative e associative;
- i "lotti funzionali secondari" saranno istruiti solo nel caso in cui i lotti funzionali prioritari non assorbano tutte le risorse finanziarie pubbliche disponibili sull'azione di cui al presente bando;
- complessivamente, i lotti funzionali prioritari e secondari, dovranno rispettare i seguenti massimali di investimento: euro 180.000,00 (IVA esclusa) per singola azienda e € 250.000,00 (IVA esclusa) per le forme cooperative e associative.

Art.9 (Modalità di presentazione delle domande e relativa documentazione)

La **domanda di contributo**, in originale e in copia, sottoscritta e corredata di fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità del titolare o del rappresentante legale della Ditta, dovrà essere inoltrata esclusivamente a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno entro il **29 febbraio 2008**, al seguente indirizzo:

GAL INNOVA PLUS

Via L. Sturzo, 22

86035 LARINO (CB)

Ai fini dell'accertamento del rispetto dei termini di scadenza fa fede il timbro dell'Ufficio Postale accettante.

Il Plico contenente la domanda, e la relativa documentazione allegata, dovrà riportare all'esterno, oltre ai dati identificativi del mittente, la dicitura:

P.I.C. LEADER + Piano di Sviluppo Locale "UN NUOVO INIZIO NELLA QUALITÀ"

Misura 1.2 ; Azione 1.2.1- La filiera corta nel settore agricolo.

La domanda di contributo dovrà essere corredata, pena la non ricevibilità della stessa, con la seguente documentazione in originale e copia:

- a. **Formulario di progetto**, secondo lo schema predisposto dal GAL, in cui deve essere descritta l'iniziativa prevista e devono essere riportati tutti gli elementi che caratterizzano il programma di investimento e quelli determinanti per l'istruttoria e la valutazione di merito (cfr. fac simile allegato B al bando);
- b. **certificato di attribuzione del numero di Partita IVA**;
- c. **certificato rilasciato dalla Camera di Commercio**, Industria, Artigianato e Agricoltura competente, di data non anteriore a sei mesi, attestante l'iscrizione nel Registro Imprese e che a carico dell'impresa non risulta pervenuta dichiarazione di fallimento, liquidazione coatta-amministrativa, ammissione in concordato o in amministrazione controllata
- d. copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) della **delibera del CdA** dell'impresa richiedente che approva l'iniziativa e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di finanziamento a proprio carico ed autorizza il legale rappresentante alla presentazione della domanda di agevolazione (solo per le società di capitali);
- e. copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'**atto costitutivo e statuto** (solo per le società);
- f. copia autentica (ai sensi degli artt. 18, 19 e 47 del D.P.R. 445/2000) dell'atto e/o contratto, registrato e/o trascritto ove previsto (proprietà, locazione, uso, usufrutto, comodato, diritto di superficie, etc.), che attesti la piena **disponibilità dei beni** oggetto di investimento per un periodo non inferiore a 10 anni nel caso di beni immobili e non inferiore a 5 anni nel caso di beni mobili. Per la decorrenza degli impegni si fa riferimento alla data di ultimazione del programma di investimento (data del collaudo finale);
- g. autodichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 attestante la condizione di Imprenditore Agricolo Professionale, solo se il reddito globale da lavoro deriva per il 100% dall'attività agricola. Nel caso in cui il reddito globale da lavoro è costituito anche da redditi non agricoli occorre presentare un bilancio sintetico aziendale, supportato dalla documentazione fiscale, atto a dimostrare il possesso della condizione di IAP;
- h. autodichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 attestante il possesso dei requisiti minimi in materia di ambiente, igiene e benessere degli animali previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente;
- i. autodichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 di possedere adeguate conoscenze e competenze professionali;
- j. autodichiarazione resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 con la quale il richiedente si impegna ad acquisire tutte le concessioni e le autorizzazioni prima dell'inizio dei lavori;
- k. relazione tecnico-economica redatta e sottoscritta da professionista abilitato, descrittiva del progetto di investimento con illustrazione della specifica finalità dell'intervento;
- l. Proposta progettuale, redatta e sottoscritta da professionista abilitato, contenente:
 - a. Computo Metrico Estimativo analitico con indicazione delle voci di costo per opere o per acquisto indicate nel listino prezzi delle Opere Edili della Regione Molise, in vigore al momento della pubblicazione del presente bando, avente rispondenza con gli elaborati grafici;
 - b. Relazione tecnico-esecutiva degli interventi strutturali e quadro revisionale della spesa complessiva;
 - c. Elaborati grafici di progetto;
 - d. Preventivi (almeno tre) di attrezzature e di impianti, accompagnati dal prospetto comparativo degli stessi e corredata da relazione giustificativa delle scelte operate dalla Ditta richiedente;
- m. Copie conformi delle richieste inoltrate agli organi preposti al rilascio di concessioni, autorizzazioni, premessi, pareri, necessari alla cantierabilità del progetto;
- n. dichiarazione del proprietario dei beni immobili oggetto dell'investimento attestante l'assenso alla realizzazione dell'investimento stesso (solo nel caso in cui il proprietario sia diverso dal titolare della domanda di agevolazione), resa e sottoscritta ai sensi del disposto del D.P.R. 445/2000.

Per la documentazione di cui ai punti b) e c) è possibile presentare idonea autocertificazione redatta ai sensi di legge. Successivamente all'approvazione del progetto e prima dell'erogazione del contributo, il destinatario dovrà presentare tutta la documentazione oggetto delle suddetta autocertificazione.

Il bando e i relativi allagati potranno essere scaricati dal sito internet www.innovaplus.it , ovvero richiesti direttamente presso la sede del GAL.

Art.10 (Modalità di istruttoria delle domande)

L'attività di istruttoria delle domande di agevolazione pervenute entro il termine di chiusura del Bando sarà svolta dal GAL attraverso la propria struttura e si articolerà in due fasi:

1) Controllo di ammissibilità formale

Il controllo di ammissibilità formale sarà finalizzato a verificare i seguenti aspetti:

- a) completezza della documentazione presentata. La mancanza anche di un solo documento comporterà l'inammissibilità della domanda;
- b) correttezza formale della documentazione. La carenza dei requisiti formali anche di un solo documento comporterà l'inammissibilità della domanda;
- c) presenza dei requisiti oggettivi in capo alle imprese richiedenti;
- d) localizzazione dell'iniziativa all'interno di uno dei comuni dell'area Leader + "Medio Molise e Fortore".

Risulteranno escluse dalla successiva attività istruttoria le domande in cui sarà riscontrata l'assenza di uno solo dei requisiti di cui alle lettere a), b), c) e d).

Il GAL invierà a ciascuna impresa esclusa per mancanza dei requisiti formali una nota contenente le motivazioni di tale esclusione.

2) Controllo di ammissibilità sostanziale

I progetti pilota non esclusi per mancanza dei requisiti formali di cui al punto precedente saranno sottoposte al controllo di ammissibilità sostanziale volto ad accertare:

- a) la coerenza e l'integrazione dell'iniziativa con la Misura 1.2 Azione 1.2.1 del PSL "Un nuovo inizio nella qualità", con particolare riferimento alla realizzazione degli obiettivi previsti della azione stessa;
- b) la validità tecnico-economico-finanziaria del progetto pilota;
- c) l'ammissibilità delle spese oggetto del progetto pilota.

Art.11 (Modalità di valutazione delle domande)

L'attività di valutazione delle domande di agevolazione pervenute entro il termine di chiusura del Bando, ed istruite favorevolmente dalla struttura del GAL, saranno valutate da una Commissione di Selezione all'uopo nominata che attribuirà a ciascun progetto un punteggio calcolato applicando i criteri di valutazione di seguito descritti.

1	Giovane agricoltore con età inferiore a 40 anni (alla data di pubblicazione del presente bando) <i>Nel caso di società verrà attribuito il punteggio se la maggioranza dei soci avrà età inferiore a 40 anni; solo per le società in accomandita semplice il criterio suddetto sarà rispettato se posseduto dalla maggioranza dei soci accomandatari.</i>	5
2	Investimenti che prevedono contestualmente interventi di ristrutturazione/adeguamento/costruzione locali e di acquisto attrezzature/impianti finalizzati al confezionamento dei prodotti.	10
3	Aziende che producono prodotti biologici (Reg. 2092/91) o prodotti con denominazione protetta (DOP, IGP, AS e/o DOC, IGT)	10
4	Progetti finalizzati al risparmio energetico e all'utilizzo di energia rinnovabile	10

5	Imprenditori agricoli già in possesso della posizione contributiva presso l'INPS	10
---	---	----

Art.12 (Graduatorie, concessioni degli aiuti e utilizzo di eventuali economie)

A seguito dell'istruttoria tecnica effettuata dalla struttura del GAL e della valutazione effettuata dalla Commissione di Selezione, il CdA del GAL approverà la graduatoria dei Progetti valutati ammissibili ed idonei, distinti in finanziabili e non finanziabili per carenza di fondi, nonché l'elenco delle domande non ammesse, con l'indicazione delle cause di esclusione.

Tale graduatoria sarà pubblicata presso l'albo pretorio del GAL e presso gli albi pretori dei comuni dell'area, con l'indicazione degli investimenti ammessi alle agevolazioni, dell'ammontare dell'agevolazione concessa in via provvisoria e dell'ammontare dei mezzi propri da apportare, ed avrà carattere provvisorio per trenta giorni a partire da quello della pubblicazione. Trascorso tale termine senza che siano stati presentati ricorsi, la graduatoria diventerà definitiva e la concessione delle agevolazioni avverrà sulla base della posizione assunta dai progetti nella stessa graduatoria, seguendo l'ordine decrescente di punteggio fino all'esaurimento dei fondi disponibili. In caso di parità di punteggio prevarrà il progetto con data di invio antecedente. In caso di parità di punteggio e medesima data di invio il progetto sarà scelto attraverso sorteggio effettuato dal GAL in presenza delle parti interessate, convocate anche a mezzo fax.

In presenza di ricorsi il GAL procederà al relativo esame provvedendo, se del caso, a modificare la graduatoria e a riapprovarla.

I soggetti proponenti inseriti in graduatoria in posizione utile (destinatari degli aiuti) riceveranno la notifica del risultato della valutazione, a mezzo posta, di norma entro 15 giorni dalla data in cui la graduatoria diventa definitiva.

Eventuali risorse finanziarie derivanti da rinunce o da economie maturate nella fase di realizzazione dei progetti verranno utilizzate per finanziare graduatorie contenenti le istanze ammesse ma non finanziabili per carenze di fondi.

Art. 13 (Durata di esecuzione dei progetti)

I termini per la comunicazione di inizio lavori non devono andare oltre i 60 giorni (sessanta) dalla data del decreto di finanziamento adottato dal GAL Innova Plus, salvo ritardi indipendenti dalla volontà del destinatario che vanno prontamente comunicati al GAL. L'investimento dovrà essere ultimato entro **6 mesi** dall'avvio effettivo dei lavori, salvo proroga concessa su richiesta motivata da cause di forza maggiore.

A tal fine si precisa che:

- la data di avvio del progetto è quella relativa al primo dei titoli di spesa ammissibili relativi alla fase di esecuzione del progetto², ancorché quietanzato o pagato successivamente, ovvero, alla data della dichiarazione di inizio lavori firmata dal Direttore dei lavori;
- la data di ultimazione del progetto è quella relativa all'ultimo dei titoli di spesa ammissibili.

Al fine di consentire, in sede di controllo, un agevole riscontro della spesa sostenuta, tutti i pagamenti verso i fornitori dovranno essere effettuati esclusivamente a mezzo bonifico bancario. In via eccezionale saranno ammessi pagamenti con assegni non trasferibili, ma in tal caso sarà necessario allegare alla documentazione di spesa una dichiarazione liberatoria con firma autentica del fornitore e copia dell'estratto conto attestante il relativo movimento.

Art. 14 (Varianti e Proroghe)

Varianti

Non sono ammesse varianti:

- che determinino un aumento del contributo pubblico totale concesso;
- che prevedano interventi o tipologie d'investimento non ammissibili in sede di istruttoria preventiva;
- che comportino variazioni in diminuzione che pregiudichino il raggiungimento degli obiettivi dell'azione o compromettano la razionalità e validità tecnico-economica dell'intervento principale approvato.

² Ai fini della determinazione della data di avvio del programma, dunque, non sono considerate le eventuali spese di progettazione e quelle preliminari sostenute dall'impresa prima della data di presentazione della domanda di agevolazione, che non attengono alla fase di esecuzione dei progetti.

Possono essere ammesse varianti, di natura non sostanziale, qualora ricorra uno dei seguenti motivi:

- esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni normative;
- il verificarsi di cause tecniche/tecnologiche imprevedibili e imprevedibili al momento della progettazione;
- esigenze finalizzate al miglioramento dell'opera ed alla sua funzionalità ed economicità degli investimenti e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della progettazione.

Le richieste di variante devono essere preventivamente formulate (secondo un facsimile che verrà reso noto dal GAL) e validamente motivate, e non possono determinare in ogni caso, aumento del contributo concesso, per cui eventuali somme eccedenti saranno a carico del destinatario. Saranno ammissibili varianti entro il limite del 20% (in aumento o in diminuzione) dell'importo dell'investimento.

Tutte le richieste di variante devono essere autorizzate dal CdA del GAL.

Proroghe.

Scaduti i termini fissati a fronte dei provvedimenti di concessione per la esecuzione delle opere, nel caso i destinatari degli aiuti/contributi non avessero prodotto, entro il termine di trenta giorni, la domanda di accertamento di regolare esecuzione o avanzata motivata istanza di proroga, i provvedimenti di concessione dei finanziamenti saranno revocati e i destinatari degli aiuti dovranno restituire le somme eventualmente percepite, gravate degli interessi.

Le richieste di proroga dovranno essere giustificate da validi e controllabili motivi dal cui esame dovrà evidenziarsi la persistenza della volontà del destinatario finale ad eseguire le opere in un periodo di tempo sufficiente a garantire il rispetto dei tempi di attuazione del PSL. Il termine di realizzazione del progetto potrà essere prorogato, a discrezione del GAL, comunque non oltre il termine perentorio del 30 novembre 2007.

Art. 15 (Erogazione dell'agevolazione)

Il GAL potrà erogare l'agevolazione concessa secondo due modalità:

- a) Attraverso anticipazioni;
- b) per stati di avanzamento.

Le modalità di erogazione delle agevolazioni sono descritte dettagliatamente nell'allegato "C" al presente bando.

Art.16 (Obblighi dei destinatari degli aiuti)

I Destinatari degli Aiuti sono obbligati al rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente per le materie delle specifiche attività oggetto della presente convenzione oltre che al rispetto della disciplina inerente i Fondi Strutturali nel periodo di programmazione 2000-2006.

In particolare, i destinatari degli aiuti devono assolvere ai seguenti obblighi:

- a) concludere tutte le attività/operazioni finanziate entro i termini previsti nel progetto approvato e nel decreto di finanziamento emesso dal GAL;
- b) fornire i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario (ogni tre mesi), procedurale (ogni sei mesi) e fisico (ogni anno), e fornire i dati per l'implementazione delle piste di controllo (art. 7 del Reg (CE) 438/2001 e successive modifiche ed integrazioni);
- c) inviare al Direttore del GAL ed alle date da questi indicate, l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento;
- d) inoltrare, a supporto delle attestazioni di spesa, copia conforme all'originale della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate, comprensiva delle quietanze di pagamento;
- e) realizzare e mantenere il fascicolo di progetto pilota, contenente tutta la documentazione afferente alla gestione amministrativa e contabile del progetto, con espressa menzione del codice di monitoraggio che sarà comunicato dal Direttore del GAL successivamente all'atto della prima immissione delle operazioni nel sistema di monitoraggio;
- f) apporre sull'intera documentazione contabile portata in rendicontazione, anche a mezzo idoneo timbro, la dicitura: "Attività/Operazione cofinanziata dal PSL "Un nuovo inizio nella qualità", Fondo FEOGA, ASSE I Misura 1.2, Azione 1.2.1;
- g) comunicare al Direttore del GAL in modo puntuale e tempestivo l'ubicazione degli archivi contenenti i documenti contabili, progettuali e amministrativi relativi alle attività/operazioni cofinanziate, al fine di

consentire il corretto adempimento di quanto previsto delle disposizioni di cui all'art.7 del Reg.(CE) 438/01 e s.m.i;

- h) custodire in sicurezza i documenti giustificativi delle operazioni ammesse a finanziamento dalla competente 1.2.1 di cui al presente bando conformemente all'art. 38, paragrafo 6, del Reg.(CE) 1260/99. Al fine di permettere le verifiche della CE in qualsiasi momento, tale custodia dovrà avvenire per un periodo minimo di tre anni successivamente al pagamento da parte della Commissione UE del saldo relativo al PSL. In particolare, dovranno essere custoditi gli originali della documentazione amministrativa e contabile (gare, progetti, impegni, liquidazioni, documentazione di spesa e relativi pagamenti, ecc.) ai sensi di quanto stabilito nel Reg CE 438/2001 e successive modifiche ed integrazioni (art. 7, 9 e allegato 1);
- i) inoltrare al GAL Innova Plus, entro 60 giorni dalla chiusura dell'intervento di cui al presente atto, unitamente al rendiconto finale dettagliato delle attività/operazioni eseguite ovvero dei beni acquisiti, una relazione tecnica delle stesse accompagnata dall'attestazione di regolare esecuzione delle attività effettuate ovvero dall'attestazione di regolare fornitura dei beni acquisiti;
- j) garantire alle strutture competenti del GAL (Direttore e Responsabile Amministrativo e Finanziario), della Regione, dei servizi ispettivi della Commissione UE l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa al progetto ammesso a cofinanziamento del PSL "un nuovo inizio nella qualità";
- k) garantire che le strutture e le attrezzature, sia proprie che di terzi, utilizzate nello svolgimento delle attività, corrispondano ai requisiti delle vigenti normative in materia di idoneità e sicurezza;
- l) utilizzare in modo evidente nell'ordine indicato dal Reg. (CE) 1159/00, il logo dell'Unione Europea, del IC Leader+, della Regione Molise e del GAL Innova Plus;
- m) aderire alla rete "filiera corta" a regia del GAL.

Art.17 (Revoca delle agevolazioni)

Il GAL provvederà alla revoca totale o parziale delle agevolazioni concesse, quando:

- a) per le stesse spese oggetto della domanda di agevolazione siano state cumulate agevolazioni previste da altre norme statali, regionali, comunitarie o comunque concesse da enti o istituzioni pubbliche, dando così luogo ad un'intensità totale d'aiuto superiore al livello fissato dalla vigente normativa comunitaria;
- b) i controlli effettuati evidenzino l'insussistenza delle condizioni previste dalla legge o dal Bando ovvero la violazione di specifiche norme settoriali, anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
- c) i beni oggetto dell'agevolazione risultino essere stati ceduti, alienati o distratti, nei cinque anni successivi alla data di completamento del progetto per i beni mobili e nei dieci anni successivi alla data di completamento del progetto per i beni immobili;
- d) non vengano osservate, nei confronti dei lavoratori dipendenti, le norme sul lavoro ed i contratti collettivi di lavoro;
- e) l'iniziativa non venga ultimata entro 6 mesi dalla data di concessione delle agevolazioni ovvero entro la data indicata dalla eventuale proroga concessa dal GAL;
- f) qualora l'impresa non produca la documentazione finale di spesa entro 2 mesi dalla data di ultimazione del progetto pilota;

In caso di revoca delle agevolazioni, il contributo dovrà essere restituito, integralmente o parzialmente, maggiorato di un interesse pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data della restituzione del contributo.

Art.18 (Pubblicità e riservatezza)

Il GAL darà pubblicità alle attività cofinanziate con i fondi FEAOG attraverso le informazioni generali riguardanti, tra l'altro, la denominazione legale del soggetto destinatario, gli obiettivi generali, il costo totale, l'aiuto concesso, salva la previa e tempestiva opposizione dei destinatari finali, per motivi legali o commerciali d'ordine imperativo, debitamente comprovati.

Tutte le comunicazioni, pubblicazioni o divulgazioni, su qualsiasi supporto, concernenti lo stato di avanzamento di un progetto o il suo risultato, debbono menzionare in modo adeguato il concorso delle risorse FEAOG – PSL "Un nuovo inizio nella qualità" Asse I, - Misura 1.2, Azione 1.2.1, nel cui ambito sono sostenute le attività.

Art.19 (Responsabile del procedimento)

Responsabile del procedimento è il Direttore del GAL

Ufficio informazioni: Gruppo di Azione Locale Innova Plus - Via L.Sturzo, 22 86035 LARINO (CB)
➤ Tel. 0874 824627 - Fax 0874 833755 - E-mail: innovaplus@email.it

Art.20 (Foro competente)

Ogni e qualsiasi controversia in ordine all'attuazione del presente Bando è di competenza del Foro di Larino.

Larino (CB), li 10 gennaio 2008

Il Presidente del GAL
Innova Plus
Prof. Cloridano Bellocchio